



## **Le riflessioni dei giovani al termine dei momenti trascorsi alla Casa della carità**

Ho potuto visitare un campo rom prima dello sgombero e vedere delle persone in quelle condizioni era frustrante pensare alla fortuna che noi abbiamo ma non sempre consideriamo come tale.

Io credo che tutte queste cose che abbiamo appreso in questi giorni siano importantissime per la nostra crescita e, come tale, tanti altri ragazzi dovrebbero trascorrere un'esperienza di questo tipo.

Quello che capisco davvero venendo qui è la possibilità di conoscere dal vivo realtà diverse entrandovi a contatto quando alcuni ospiti, con i quali si riescono ad instaurare anche rapporti di amicizia, raccontano le loro storie. Sono disposti a donarti parte di sé ed emozioni indescrivibili.

È stata la prima volta che mi sono recata in questo luogo. Pensavo che rapportarsi con persone con alle spalle esperienze difficili sarebbe stato complesso; con mia sorpresa ho trovato qui gente meglio disposta al dialogo e alla formazione di legami di amicizia che fuori dalla Casa... sono rimasta davvero impressionata, vorrei tornarci!

Mi ha fatto molto piacere conoscere persone nuove e mi ha aiutata a vedere molte cose sotto diversi punti di vista.

Forse a volte non si considera con tanta importanza e non si provano ad individuare e percepire le sensazioni, le emozioni che provano queste persone quando lasciano la loro famiglia.

A seguito della mia prima visita sono rimasta talmente affascinata che ho deciso di iscrivermi all'università a scienze dell'educazione...

Ho potuto conoscere direttamente rom e stranieri in generale e verificare che queste persone sono uguali a noi e che dietro alle persone che guardiamo solitamente con paura ci sono stati di sofferenza che in pochi si immaginano.

Queste sono semplici parole che non sono in grado di esprimere quello che ho provato in questi giorni. Sono davvero felice.

Una cosa che mi colpisce ogni volta che torno è il concetto di casa. Questa struttura non offre solo un tetto, ma una vera e propria rete di esperienze, relazioni e amicizie.

Mi sono entusiasmata ad ascoltare il racconto degli ospiti perchè ho capito che condividono sogni ed aspettative che sono anche nostri.

Dopo quest'esperienza comprendo anche tutte le difficoltà che comporta questo genere di servizio cui bisogna dedicare mente e corpo, ma che ti dà delle soddisfazioni enormi che possono essere date anche solo dal sorriso di un bambino.

La barriera dei pregiudizi che mi ero creata mi è caduta quasi immediatamente vedendo che le idee a cui mi ero attaccata non erano fondate e anche in un certo senso "false".

Mi stupisco di come vedo ora le persone di una nazionalità diversa dalla mia.